

Benvenuti nella mia newsletter

In questo numero della mia newsletter un commento su alcuni dei principali fatti avvenuti in Italia e nel mondo e il resoconto delle mie attività parlamentari e sul territorio **svolte nel mese di settembre.**
Buona lettura.

La discussione in Aula sulla nuova legge elettorale: qui il mio intervento.



Riprende il mio appuntamento mensile con voi, dopo la pausa della newsletter di settembre, e riparto da una delle questioni che hanno occupato il lavoro parlamentare delle ultime settimane: la nuova legge elettorale.
Una legge truffa, che va contro la Costituzione: **meno rappresentanza, meno donne, meno rapporto tra eletti e territori e più concentrazione del potere nelle mani dei partiti**.
È questa la direzione della nuova legge elettorale. **Sono intervenuta in Aula per denunciare una riforma** che indebolisce il rapporto tra eletti e territori e altera gli

equilibri della nostra democrazia, spingendo verso una logica di premierato che calpesta la nostra Costituzione.
Una riforma che fa un'inversione storica sulla democrazia paritaria con la cancellazione del limite del 60% per i capilista dello stesso genere.
Quando già oggi le donne in Parlamento sono appena il 33%.
Ancora una volta la prima donna Presidente del Consiglio non lavora per le donne ma solo per se stessa. La democrazia paritaria non è una concessione. È una misura della qualità della nostra democrazia.
Con la cancellazione dei collegi uninominali si indebolisce ulteriormente il rapporto tra cittadini ed eletti. Il Parlamento non è soltanto la somma dei seggi: è la rappresentanza delle persone, delle comunità e dei territori.
Una legge elettorale dovrebbe avere un obiettivo prima di tutti gli altri: **restituire valore al voto e fiducia nella politica**, non semplicemente produrre un vincitore.
Per questo diciamo no a questa legge.

Finalmente giustizia per Giulio Regeni.



La sentenza della Corte d'Assise di Roma, che ha condannato a dieci anni tre dei quattro 007 egiziani imputati per il sequestro di Giulio, rappresenta una prima importante verità giudiziaria, arrivata dopo anni di ostacoli, depistaggi e silenzi.
Una sentenza che non può restituire Giulio alla sua famiglia, ma che riconosce la gravità di quanto accaduto e dà valore alla battaglia instancabile di Paola e Claudio Regeni e dell'avvocata Alessandra Ballerini per ottenere verità e giustizia.
È un passo importante, ma la ricerca della verità non si è fermata. E non deve fermarsi oggi.

Ericsson annuncia 131 licenziamenti per la sede genovese: il governo intervenga per tutelare i lavoratori e chiedere chiarezza sul piano industriale dell'azienda.

È a rischio il futuro di **131 lavoratrici e lavoratori Ericsson del sito genovese** di Erzelli, con la completa dismissione dell'unità Ottica e il ridimensionamento di importanti attività di ricerca e sviluppo. Non siamo di fronte soltanto a una gestione di esuberi, ma al rischio di perdere un presidio tecnologico strategico per Genova e per il Paese.
Per questo, insieme ai colleghi Alberto Pandolfo e Luca Pastorino, ho presentato un'interrogazione al Governo chiedendo di convocare subito un tavolo nazionale con azienda, sindacati, Regione e Comune e di chiedere a Ericsson di sospendere la procedura e presentare il proprio piano industriale per Genova e per l'Italia.
Di conseguenza ho partecipato al tavolo al MIMIT con azienda e sindacati. Lo sviluppo del polo degli Erzelli è stato sostenuto da oltre 40 milioni di euro di risorse pubbliche destinate alla ricerca. Non è accettabile che, dopo anni di progressivo ridimensionamento, si disperdano oggi competenze costruite anche grazie a quegli investimenti. Il Governo deve chiedere chiarezza sul futuro delle attività Ericsson a Genova e verificare tutte le alternative ai licenziamenti.
Difendere questi 131 posti di lavoro significa difendere ricerca, competenze e futuro industriale di Genova e della Liguria.

La riforma dei porti, voluta dalla Lega, apre alla privatizzazione degli scali italiani.



Nei giorni scorsi, insieme al responsabile economico del Partito Democratico Antonio Misiani, alla Capogruppo Chiara Braga e ai colleghi del Pd in Commissione Trasporti, abbiamo presentato in conferenza stampa alla Camera i nostri **230 emendamenti** alla riforma della governance dei porti proposta dal Governo.
Il punto centrale della nostra critica riguarda la nascita di **Porti d'Italia S.p.A.**, una società controllata dal Governo alla quale verrebbero affidate le principali scelte sugli investimenti strategici, ridimensionando il ruolo delle Autorità di sistema portuale e

degli enti territoriali. La riforma prevede inoltre il trasferimento alla nuova società di una parte importante delle risorse oggi destinate alle Autorità portuali.
Con i **230 emendamenti** presentati, proponiamo di evitare il ridimensionamento del ruolo delle Autorità di sistema portuale, garantire un coinvolgimento effettivo di Regioni e Comuni e introdurre garanzie precise per evitare l'ingresso di soggetti privati nella governance. Al tempo stesso, proponiamo strumenti più efficaci di coordinamento nazionale e di competitività dei nostri scali, oltreche riconoscimento di lavoro usurante e fondo di prepensionamento sui quali da quattro anni il Governo non da' risposte.
Continueremo a lavorare in Commissione per modificare profondamente una riforma che indebolisce il sistema portuale e il rapporto tra porti e città.

Sanità: alcune delle battaglie di questi mesi.

Anche in queste ultime settimane ho seguito alcune questioni che riguardano da vicino la sanità della nostra regione e in particolare di Genova, Tigullio e levante ligure e che, pur partendo da problemi diversi, evidenziano una stessa necessità: **rafforzare i servizi sanitari sul territorio e garantire alle persone, soprattutto a quelle più fragili, la possibilità concreta di accedere alle cure.**
Da una parte c'è la riorganizzazione dell'Anatomia patologica prevista dalla bozza del nuovo Piano organizzativo aziendale di ATS Liguria. Per la ASL 4 il piano rischia di tradursi nel declassamento della Struttura complessa, con una riduzione dell'autonomia organizzativa e l'accorpamento della direzione. Una scelta preoccupante perché riguarda un servizio fondamentale per la diagnosi dei percorsi oncologici.
Dall'altra parte c'è il tema dei **trasporti sanitari**. La scelta di restringere le condizioni per l'accesso al servizio rischia di lasciare senza una risposta adeguata persone che, per condizioni cliniche, età o assenza di una rete familiare, non hanno alternative per raggiungere un ospedale o un ambulatorio. Una questione particolarmente rilevante in un territorio anziano
Occorre intervenire anche sulle ragioni che determinano la domanda di trasporto: la riduzione di alcuni servizi ambulatoriali, le difficoltà nelle liste di prenotazione, la distanza crescente dei luoghi di cura e l'aumento delle situazioni di solitudine.
Sono due questioni diverse, ma con un punto in comune: **la sanità pubblica non può essere organizzata soltanto attraverso numeri, accorpamenti e analisi di budget, senza considerare le conseguenze concrete sui cittadini e territori**

DL Scuola, la propaganda del Governo scarica il conto su scuole e famiglie.

Il nuovo **DL Scuola** è stato presentato dal Governo soprattutto per il **tetto del 30% agli alunni con cittadinanza non italiana**. Ma, nel testo definitivo, quella che è stata raccontata come la grande risposta a un'emergenza è una misura molto più circoscritta e accompagnata da numerose deroghe, ovvero pura propaganda.
Il tema vero, non affrontato dal decreto, resta quello delle risorse necessarie ogni

giorno nelle scuole: **insegnanti, mediatori linguistici e culturali, tempo scuola e attività educative**.

punitiva ed escludente che vediamo applicata anche sul territorio. Sulla recente rimozione dello striscione "Qui nessun è stranier*"* dalla scuola primaria Daneo di Genova abbiamo infatti depositato un'interrogazione al Ministro dell'Interno: chiediamo risposte chiare sugli esiti delle verifiche della Questura, sull'origine della segnalazione, su chi abbia ordinato l'intervento delle forze dell'ordine e con quali motivazioni.

Ancora più delicato è il rapporto con le famiglie. Il decreto prevede che le scuole segnalino ai servizi sociali i casi in cui le barriere linguistiche dei genitori ostacolino l'integrazione scolastica e introduce percorsi obbligatori di alfabetizzazione, fino ad arrivare, in caso di mancata partecipazione dopo la diffida, a **sanzioni da 200 a 1.000 euro**.

È qui che emerge una precisa scelta di impostazione: affrontare una difficoltà reale attraverso **obblighi e sanzioni**, invece di rafforzare innanzitutto gli strumenti di sostegno.

La scuola italiana va sostenuta con **competenze, mediatori, insegnanti e collaborazione con le famiglie**, non trasformando bambini e genitori in un problema da sanzionare. Il confronto vero dovrebbe partire da qui: da ciò che serve concretamente alle scuole per garantire a tutti il diritto allo studio.

Alcuni appuntamenti dai territori:



Ravenna

Alla festa de l'Unità di Ravenna per un confronto sulla riforma della governance portuale, organizzato dalla collega Ouidad Bakkali e dal PD di Ravenna.

Clicca per il testo completo



Santo Stefano d'Aveto (Ge)

Ad Allegrezze per l'orazione alla commemorazione del partigiano Silvio Solimano "Berto".

Ad Allegrezze, a Santo Stefano d'Aveto, ho tenuto l'orazione ufficiale per ricordare Silvio Solimano, il partigiano "Berto", caduto a soli 19 anni nella lotta di Liberazione.

Clicca per il testo completo



Reggio Emilia

All'assemblea nazionale delle Donne Democratiche

Sono intervenuta nel dibattito **"Il tempo non è neutro. Muoversi, abitare, curare: chi ha diritto alla città?"**.

Abbiamo parlato di trasporti, casa, servizi, spazi pubblici, sicurezza e accessibilità, partendo da una consapevolezza: **il tempo non è neutro**.



Genova

Al Tribunale di Genova per il presidio organizzato dalla CGIL.

Sono 1.500 i lavoratori assunti con il PNRR i cui contratti sono in scadenza il 30 settembre, 25 dei quali a Genova rischiano di non essere rinnovati. **Professionalità che non possiamo permetterci di disperdere**, soprattutto in un sistema giudiziario che continua a soffrire gravi carenze di organico.



San Colombano Certenoli (Ge)

All'Expo della 42esima Val Fontanabuona e delle Valli del Tigullio

Un grande ritorno, in una veste rinnovata, confermandosi un appuntamento importante per il territorio. Un’occasione per valorizzare produttori locali, aziende agricole e tutte le realtà che ogni giorno tengono vive le nostre aree interne.



Genova

Con i Giovani Democratici in visita ispettiva al carcere di Marassi.

Insieme ai Giovani Democratici della Liguria e alla segretaria nazionale Virginia Libero siamo stati in visita al carcere di Marassi, una delle tappe del tour **“Benvenuti nel Paese reale”**.
Abbiamo incontrato operatori e detenuti, toccando con mano le difficoltà legate alla **carenza di organico** e alle condizioni della struttura.



San Colombano Certenoli (Ge)

Al Casone dello Stecca.

In uno dei luoghi simbolo della Resistenza in Liguria, per la presentazione del libro **“Ezio Vallerio: memorie del partigiano Enzo”**, curato da Giacomo Conti, insieme al sindaco Claudio Solari e alla vicesindaco Paola Repetto.

Ulteriore attività parlamentare di settembre

In questo mese di attività parlamentare ho presentato le seguenti **interrogazioni**:

- **richiesta al Ministro delle Imprese e del Made in Italy di intervenire con urgenza sulle 131 procedure di licenziamento annunciati da Ericsson a Genova** e sulla chiusura dell'unità dedicata alle reti ottiche, chiedendo di chiarire come si intenda salvaguardare questo presidio tecnologico strategico per l'Italia, di conoscere la destinazione di queste competenze, di convocare un tavolo nazionale per sospendere la procedura e presentare il piano industriale, e di verificare la possibilità di revocare o recuperare i circa 42 milioni di euro di fondi pubblici ricevuti negli anni a fronte degli impegni presi sul territorio;
- richiesta al Ministro dell’Interno di fare chiarezza sulla **rimozione dello striscione “Qui nessun* è stranier*” dalla scuola primaria Daneo di Genova**, acquisendo gli esiti degli approfondimenti avviati dalla Questura e

verificando **da dove sia partita la segnalazione, chi abbia disposto l'intervento della Polizia di Stato e sulla base di quali motivazioni sia stato rimosso lo striscione**, oltre alla corretta applicazione delle procedure previste;

- richiesta al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica di chiarire **quali risorse intenda destinare al nuovo Parco nazionale di Portofino**, con particolare riferimento alla componente marina, e come intenda garantire la **continuità occupazionale e la salvaguardia delle professionalità dell'Area Marina Protetta**, assicurando inoltre la prosecuzione delle attività di ricerca, monitoraggio e tutela già in corso.

Sempre questo mese è stato approvato un mio **ordine del giorno** al decreto Pubblica amministrazione, per impegnare il Governo a garantire **risorse adeguate e stabili al nuovo Parco nazionale di Portofino**, sia per la tutela della componente terrestre sia per quella marina. L'obiettivo è assicurare la continuità delle attività oggi svolte dall'Area Marina Protetta e **salvaguardare le professionalità che da anni se ne occupano**. Un primo passo importante, che dovrà ora tradursi in **risorse concrete e continuative**, a partire dalla prossima legge di bilancio.



Questa è una breve sintesi dell'ultimo mese di lavoro e dei principali fatti avvenuti in Italia. Fammi conoscere la tua opinione e inviami segnalazioni e sollecitazioni per portare nuovi temi all'attenzione del Parlamento. Per scrivermi ti basta cliccare sull'icona che trovi qui sotto o rispondere direttamente a questa mail!
A presto, **Valentina**.



Via Costaguta 19
16043, Chiavari

info@valentinaghio.it

Privacy
Imprint
Annulla iscrizione

Valentina Ghio

Via Costaguta 19, 16043, Chiavari

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}
L'hai ricevuto perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

Annulla iscrizione

Inviato con Brevo